

Maltempo, la Regione avvia l'istruttoria per la calamità

Scritto da La Redazione

Martedì 14 Maggio 2019 06:33



L'assessore alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, **Leonardo di Gioia**, rende noto che è stata avviata l'attività istruttoria da parte degli Uffici regionali per verificare i danni riportati alle imprese agricole e agroalimentari ricadenti nei territori colpiti dai recenti eventi calamitosi di aprile e maggio.

A valle degli approfondimenti ad oggi in corso la Regione Puglia provvederà, ai sensi del Decreto legislativo n. 102/2004, a proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e del Turismo lo stato di calamità.

Gli Uffici non escludono ovviamente di poter ricevere ulteriori segnalazioni.

L'eventuale declaratoria da parte del Ministero consentirà l'utilizzo del Fondo di solidarietà nazionale, da ripartire alle ditte coinvolte da tale evento avverso.

Di seguito l'elenco degli eventi atmosferici avversi che hanno di recente interessato il territorio regionale:

Per le grandinate e i bruschi abbassamenti di temperature del 14 aprile 2019 sono giunte le

Maltempo, la Regione avvia l'istruttoria per la calamità

Scritto da La Redazione

Martedì 14 Maggio 2019 06:33

segnalazioni per i territori comunali di **Acquaviva delle Fonti, Andria, Grottaglie, Montemesola, Monteiasi, Crispiano, Martina Franca, Taranto e Foggiano;**

per vento forte del 22-24 aprile 2019 i comuni che hanno segnalato danni a terreni e strutture sono **Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Noicattaro, Rutigliano, Adelfia, Bisceglie, Corato, Ruvo di Puglia, Trani, Gioia del Colle, Mola di Bari, Triggiano, Trani, Sannicandro;**

per la grandinata del 6-12 maggio 2019 sono giunte le segnalazioni per i territori comunali di **Sa lice Salentino, Guagnano, Campi Salentina, Castellaneta, Massafra (Chiatona) e Ginosa (Marina di Ginosa).**

Non c'è, dunque, Cassano delle Murge nell'elenco dei Comuni da cui sono arrivate le segnalazioni e le richieste di risarcimento. Speriamo, dunque, che il maltempo non abbia colpito le nostre colture tanto da non aver bisogno dell'intervento dello Stato.